

Dott. Fileno Pennacchia

**LETTERA APERTA al Signor Sindaco del Comune di Lavello
Sig. Sabino Altobello**

- E p.c.
- Al gruppo consiliare "CON VOI PER LAVELLO"
 - Al gruppo consiliare "CINQUE STELLE"
 - Alla Redazione della testata giornalistica *on-line*
BASILICATA24

LAVELLO li, 7 luglio 2020

A PROPOSITO DI ASTEA Multiservizi s.r.l.

Egregio Sindaco del Comune di Lavello, sig. Sabino Altobello,
ho appreso dalla stampa *on-line* della vicenda che ha caratterizzato la nomina dell'Amministratore Unico della Società *in house* ASTEA MULTISERVIZI di Lavello e dunque, in ragione del fatto che all'epoca, credendo fosse una cosa seria, avevo proposto la mia candidatura per la copertura di tale incarico, mi sono incuriosito circa la fondatezza amministrativa delle procedure attivate e, soprattutto, riguardo alle motivazioni messe in campo da te ai fini della individuazione del soggetto più idoneo alla copertura dell'incarico in parola.

Allora, anno 2017, non diedi alcun rilievo e interesse alle determinazioni finali a mezzo delle quali sei addivenuto a conferire l'incarico a persona, da quanto ebbi superficiale notizia, diversa da coloro che si erano proposti : non avevo allora, e non ho mai avuto, particolari libidini alle nomine della politica, croce e delizia degli opportunismi dei militanti di partito, e liquidai con sufficienza il mio interesse alla questione come l'ennesima riprova che chi governa la cosa pubblica a livello di vertice, e tu lo sei a livello locale, predica bene ma razzola male e, anche per il caso di ASTEA era stata operata una scelta, o delle esclusioni, per mera convenienza personale e politica in capo al vertice politico-amministrativo.

Tuttavia, ora che la vicenda è stata riproposta dai *media digitali* e, di riflesso, nella opinione pubblica, almeno di quella dei tifosi da stadio pronti ai *like* a prescindere dalla comprensione del contenuto per il quale si esprimono, e dopo aver assistito al tuo rancoroso soliloquio su *facebook* del quale ho avuto tardiva conoscenza a cagione del fatto che non frequento, né sono iscritto ad alcuno dei *social*, il mio amor proprio mi ha obbligato ad indagare sulla questione al fine di accertare della trasparenza e della chiarezza messe in campo allorquando sono in gioco vicende pubbliche che, in questo caso, sia pure marginalmente, mi vedono, assieme ad altri, anche attore. E perciò, non sopportando di essere preso in giro due volte, : **la prima** con una esclusione senza motivo, **la seconda** per effetto del tuo intervento sui *social* relativo alla vicenda, palesemente "*pieno di niente e vuoto di tutto*", anche io voglio dire la mia, pubblicamente.

Infatti con il tuo *j'accuse* non hai riscontrato a nessuna delle domande, tutte fondate, che legittimamente e pertinentemente ti sono state indirizzate dalla redazione di BASILICATA24, e ti sei aggrovigliato in un discorso, tanto lungo quanto inutilmente vittimistico, che non ha chiarito alcunché della vicenda che ha portato alla nomina dell'amministratore Unico di ASTEA nel 2017, incarico che continua tutt'oggi, con modalità di rinnovo chiaramente pianificate *ab origine*.

Beninteso, immaginando ciò che tu possa, mentalmente o praticamente, replicare, o diffondere tra i tuoi tifosi di comune fede comunista, ti preciso che chi ti scrive sa bene, forse anche meglio di te, che la nomina dell'amministratore di ASTEA è prerogativa tutta tua, insindacabile e non legata a valutazioni comparative riguardo a presunte meritocrazie e/o a specifiche ed individuali professionalità.

Ma il problema è un altro, e su questo fai finta di non capire e parli solo a te stesso :

- **POICHE'** hai deciso, e ciò militava a tuo merito, di procedere mediante una selezione pubblica delle proposte di candidature per l'incarico,
- **POICHE'** in Consiglio comunale (del.c.c. n.6 del 3 marzo 2017), opponendoti alla proposta di costituire una commissione interpartitica per l'esame delle candidature, hai pure bocciato, con evidente spavalderia, tale ipotesi affermando che era inutile in quanto, TESTUALMENTE :

< Sarà una procedura trasparente, quindi io posso vedere se ho nominato Carretta anziché Scatamacchia, posso vedere chi sono quelli che hanno partecipato e i loro curriculum e posso anche dire al Sindaco di Lavello che deciderà "sei uno sporcaccione, mascalzone, perché hai fatto una nomina politica c'erano anche tutti questi e non li hai presi in considerazione" ed hai poi aggiunto, che sceglieremo il soggetto con una procedura aperta; il Sindaco interverrà nell'assemblea e dirà chi sarà. Non siamo obbligati a questo, potremmo farlo anche tra noi, ma il fatto che lo si faccia in modo trasparente è una garanzia per tutti, perché quanto meno ognuno di noi, soprattutto chi ha funzioni di vigilanza e di controllo, come l'opposizione, potrà dire: "hanno partecipato dieci persone, perché hai scelto questo e non questo, visto che questo aveva questo curriculum?" mi pare che tutto questo metta in una condizione di maggiore tranquillità che si possa dire: "stiamo facendo un'operazione che non è una porcheria, ma è una cosa sulla quale la politica sta fornendo un indirizzo",

tredici ingenui cittadini, sul presupposto di queste tue pubbliche garanzie, hanno ritenuto che la selezione fosse una cosa seria, cioè basata sul merito, sulla esperienza e sulle conoscenze individuali dei candidati ma, al contrario, **hanno accertato che :**

- **hai surgelato** le proposte di candidatura pervenute (alla data del 19 aprile 2017) **per ben tre mesi e mezzo**, così tradendo il tuo imbarazzo tra lo scegliere l'A.U. tra i tredici candidati propostisi e la convenienza di eliminarli perché non erano di tuo "personale gradimento";
- **hai liquidato**, scegliendo la seconda strada sopra indicata col tuo decreto n. 323 del 23 luglio 2017, tutte le candidature come poste da figure *"...dal lodevole profilo professionale ed elevate competenze tecniche ed amministrative"* che però *"nonostante l'indiscusso pregio professionale delle candidature presentate, non si rintraccia tra esse la figura in grado di interpretare e dirigere gli accennati complessi processi evolutivi, per quanto transitori, ritenendosi perciò opportuno dichiarare l'infruttuosità della procedura attivata"*.

Ovvero hai bocciato e falciato una intera classe di professionisti della comunità lavellese come inadatti con la inesistente motivazione della "infruttuosità del procedimento" fondata sulla "opportunità" laddove, al contrario, la "infruttuosità di un procedimento", dal punto di vista amministrativo, si fonda su tutt'altri presupposti, inesistenti nel caso in esame.

Tu, che giova rendere noto, pare sia munito di titolo scolastico da perito industriale, sei stato tanto presuntuoso da non avere avuto l'umiltà e la sensibilità di farti assistere da una commissione (formalmente nominata) di adeguata qualificazione professionale per valutare i *curricula* dei tredici ingenui candidati, naturale epilogo per dare credibilità all'intera procedura di selezione che tu stesso hai attivato, pur non avendo nessun l'obbligo: sarà forse che tu ti sei convinto che la militanza nei partiti, e non sei il solo, conferisca titoli accademici *honoris causa*?

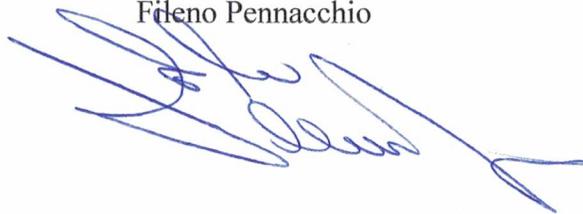
Ti contesto, per essere chiari, che hai iniziato un percorso di trasparenza, quantunque non ne fossi obbligato, ma lo hai pietosamente abbandonato proprio al momento della verifica finale quando cioè ti sei accorto che non ti conveniva politicamente e personalmente e, di riflesso e maleducatamente, hai abbandonato ed abusato della immagine e della qualificazione professionale di altri tredici concittadini.

INFATTI :

Sono stato lungo, ma 25 minuti di “diretta” imponevano dettagliata ed articolata soddisfazione.

Con il rispetto dovuto alle istituzioni e con riserva di analogo rispetto a chi le rappresenta,

Fileno Pennacchio

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Fileno Pennacchio', written in a cursive style. The signature is positioned below the printed name.